

TEATRO Domenica pomeriggio al Binario 7 il gran finale del festival organizzato dalla compagnia Il Veliero

"Lì sei vero": i premiati e i progetti per crescere

Il migliore è "If" di Din Don Down/Ullallà

di **Arianna Monticelli**

La potenza del teatro, la poetica della drammaturgia, l'impatto emotivo di performance, storie ed espressività non lasciano dubbi: la forza del teatro sociale esplose al Binario 7 con "Lì sei vero" e si propaga anche oltre. Un'onda d'urto di cultura, arte, impegno e inclusione.

La sesta edizione del concorso di teatro e disabilità della compagnia teatrale "Il Veliero" (con la partecipazione corale e attiva di tanti altri, tra istitu-

zioni, partner e amici) è andata oltre ogni miglior aspettativa. Per pubblico in sala, con tante serate da tutto esaurito e oltre 200 spettatori ogni volta; per intensità delle giornate e degli eventi vissuti, uno su tutti il concerto di Frida Bollani Magoni; per qualità degli spettacoli in scena.

Chicco Roveris, direttore artistico accanto a Daniela Longoni, guarda alle giornate appena terminate e trova proprio da tale successo l'energia per guardare già alla prossima edi-



Due momenti delle premiazioni di domenica pomeriggio, atto finale del festival di teatro e disabilità Lì Sei Vero organizzato dalla compagnia Il Veliero, di cui da sempre il Cittadino è media partner
Foto Radaelli

zione, dove si punterà a un teatro sociale in varie declinazioni, anche con il coinvolgimento delle scuole e di altre realtà.

«L'idea è di estendere il festival per dare spazio a teatro ed esperienze anche in altre contesti oltre a quello della disabilità - precisa Roveris -. Penso al teatro nelle case di detenzione, a quello in zone di guerra o in villaggi di altri continenti».

Una prospettiva ambiziosa ma più che mai reale, forte del successo acquisito anno dopo anno e mai interrotto anche durante la pandemia, con la rea-

lizzazione del Festival a distanza; edizioni più contenute, ma solo negli spazi e nelle presenze, non nella forza del messaggio e nella bellezza della proposta. Una qualità crescente, evidente anche nei vincitori della edizione 2022, votati da giuria tecnica (che ha faticato non poco a scegliere tra sceneggiature, regie e attori di livello) e da una giuria popolare.

Miglior attore per la giuria tecnica Mirco Crotti in "La Storia di Dongio"; miglior attrice Camilla Belloni. Miglior attore giuria popolare Sacha Bertolini, in "Normalità Pop" de "Il nome della compagnia"; miglior attrice Premio Valentina a Giorgia Benassi, Collettivo Clochart, realtà che prende anche il Premio giuria popolare per lo spettacolo Down. Premio miglior regia "Il Nome della Compagnia" per "Normal Pop". Miglior spettacolo "IF" di Din Don Down teatro/Ullallà teatro".

«Audace, coraggioso, all'avanguardia e di fortissimo impatto emotivo, IF è in grado di dilatare arterie e pupille fino al sobbalzo miocardico. Un colpo al cuore, un'apnea prolungata che lascia tremendamente soli con i pensieri più viscerali», il giudizio. Che dire della partecipazione straordinaria di Enzo Iacchetti? Ben più di un ospite, si è lasciato coinvolgere, anche emotivamente, persino "duettando" dal palcoscenico con gli attori velierini. ■